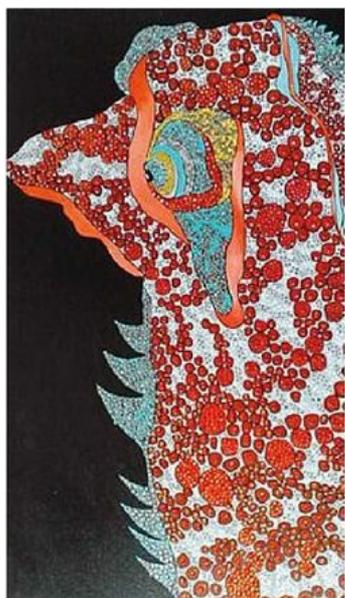




## LE MOSTRE

# I menabò di Orioli i disegni di Lepschy e Strukul in apertura



Nutrito e variegato il taccuino delle mostre che aprono numerose in città e fuori, senza dimenticare le esposizioni che chiudono nei prossimi giorni, per non perderne nessuna basta organizzarsi. Ad aprire il fine settimana artistico spetta al giovane fotografo **Giacomo Giovanni Stecca** che stasera alle 19.30 presenta all'**Osteria Ai Dadi**, in pieno Ghetto, "**Ma quando torno a Padova**", che raccoglie le immagine più significative per l'artista della sua città con scorcio che riprendono le storiche architetture alle contaminazioni contemporanee, fatte di opere di street-art e realtà in movimento. La mostra, che ricorda l'omonima canzone di Umberto Marcato, riprende un progetto fotografico iniziato nel web che ha raccolto oltre 4000 consensi. Domani alle 18.30 la **Galleria Cavour** si appresta a presentare la mostra dedicata di **Gian Maria Lepschy**, artista veneziano che ha vissuto molti anni a Padova e che insegnò all'Istituto d'Arte Pietro Selvatico negli anni '50. Lepschy è stato protagonista di una stagione artistica che l'ha visto artefice in prima persona di una ricerca stilistica unica, che

l'ha portato a indagare aspetti intimistici della figura umana, e la relazione antropica creata dall'opera dell'uomo e dallo scorrere del tempo. La mostra resta aperta fino al 16 giugno con ingresso a 5 euro. Non è una galleria d'arte e neppure le collaudate cornici che ospitano mostre, ma la propria casa: domani dalle 18.30 alle 22.30 e sabato **Claudio Pizzo** trasforma le mura domestiche di **via Marconi** civico 17 (Città

Giardino) in una sala espositiva, dove mette in visione i quadri del suo "**inesistenzialismo**". I quadri parlano di Lampedusa, affrontano temi ecologici, e ancora una feroce satira a volte iconoclasta o anticlericale. Le vernici si spostano in provincia. Domani alle 18 inaugura la personale di **Alberto Orioli** alla **Galleria Artissima** di Silvia Prelz, che nell'occasione inaugura la nuova sede espositiva

di via Vespucci, nel cuore della zona pedonale di **Abano Terme**. Orioli, editorialista e vicedirettore del **Sole 24 Ore**, mescola idiomi diversi, ritagli colorati di carta stampata di paesi lontani, li sceglie, li accosta, seleziona titoli, sottotitoli, redige e impagina sulla tavola, come su un menabò, ma il risultato non è una prima pagina ma un'opera d'arte unica.

È fissata sabato alle 18 la presentazione della mostra

"**Dietro le quinte**" di **Marta Czok** all'**Oratorio della Beata Vergine del Rosario di Limeña**. Tra colori, un segno nitido, un approccio figurativo che si può definire "barocco" l'artista racconta la sua storia, che parte dal Libano nel 1947, dov'è nata, figlia di genitori polacchi, prigionieri dei sovietici dal 1940, poi emigrati a Londra al termine del conflitto. Sulle tele c'è il risultato dell'unione delle influenze cul-



turali vissute dall'artista.

Continua fino al 22 giugno la mostra "**Soprapensiero**" di **Sonia Strukul** alla **Galleria Govetosa** di via Altinate. Il camaleonte è il filo conduttore delle opere esposte, figura metaforica che incarna la capacità di adattarsi e reinventarsi.

Si possono ammirare una ventina di dipinti ad acrilico su tela, realizzati dal 2009 al 2012, alcuni costellati di cristalli Swarovski multicolor, che catturano e rifrangono la luce.

**MOSTRE IN CHIUSURA.** Domani è l'ultimo giorno per visitare "**L'altro Io**", mostra ospitata al **Centro Universitario** di via Zabarella la mostra **L'altro io**, che accoglie i lavori di giovani autori formati presso l'Isfav, Istituto Superiore di Fotografia e Arti Visive.

C'è tempo fino a domenica per visitare la personale "**Buoi alla fonte**" di **Enrico Bovi** alla galleria **La Rinascente** e per vedere "**Le opere e i giorni**" alle **Ex Scuderie di Palazzo Moroni** dipinte da **Alessandra Pucci**. Domenica è l'ultimo giorno anche per la mostra collettiva in cui espongono le proprie opere i soci dell'associazione **Artistica Arteuganea**. Ad ospitarle la **Chiesa San Rocco di Este**.  
(E.Bol.)